

**Giovedì 26 gennaio 2017, ore 20.30**

***La Compagnia della fortezza***

***Storia di un'utopia realizzata***

incontro con Armando Punzo nell'ambito della mostra *Fratelli e sorelle. Racconti dal carcere*

Giovedì 26 gennaio alle ore 20.30 il Museo Diocesano Tridentino ospiterà in sala arazzi un incontro molto speciale con il drammaturgo e regista teatrale italiano Armando Punzo. Direttore artistico del Teatro di San Pietro di Volterra e del festival *VolterraTeatro*, Punzo è noto soprattutto per l'attività teatrale svolta con i detenuti nel carcere di Volterra, dove nel 1988 ha fondato la Compagnia della Fortezza, uno dei primi progetti di teatro in carcere in Italia.

Attraverso la sua voce e la proiezione di frammenti video degli spettacoli storici, Punzo testimonierà l'ansia di libertà e il fuoco creativo che hanno dato avvio a un'esperienza artistica che ha completamente modificato, riformato, rinnovato, la struttura di un organismo vivente e in piena attività come il carcere. Punzo è stato il promotore di un progetto artistico fondato sul coraggio di andare oltre ciò che è comunemente ritenuto possibile: trasformare la materia vile in oro, trasformare la materia umana e gli spazi, trasformare il dolore in bellezza da condividere.

La Compagnia della Fortezza, prima e più longeva esperienza di lavoro artistico in un istituto penitenziario, è composta attualmente da circa 70 detenuti-attori che quotidianamente lavorano su testi, drammaturgie, arti e mestieri del teatro. In ventotto anni la Compagnia ha messo in scena più di trenta spettacoli, tra cui memorabili edizioni del *Marat Sade*, de *I Negri*, de *I Pescecani ovvero cosa resta di Bertolt Brecht*, di *Hamlice. Saggio sulla fine di una civiltà*, *Santo Genet*, ricevendo innumerevoli e prestigiosi riconoscimenti tra cui sei Premi UBU. A partire dal 2003 la Compagnia della Fortezza è regolarmente in tournée, invitata nei più importanti cartelloni di festival e teatri italiani, mentre si lavora a una nuova grande utopia: la creazione del primo Teatro Stabile in Carcere al mondo. Due sono gli elementi che contraddistinguono fin da subito l'attività della Compagnia rispetto ad altre esperienze di teatro in carcere: l'assiduità e la continuità del lavoro svolto con i detenuti e l'orientamento verso l'esito artistico del lavoro fatto attorno al teatro. Lunghi da ogni fine che sia dichiaratamente e primariamente trattamentale, rieducativo, risocializzante, la Compagnia della Fortezza pone molta attenzione alla qualità artistica del proprio operato, sempre diretto all'interesse del teatro e delle arti.

Una serata speciale, dunque, per parlare di paura, coraggio, utopia e libertà con un ospite che lavora quotidianamente, e da una prospettiva tutta particolare, sui maggiori temi filosofici e sociali che riguardano l'uomo contemporaneo.

Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti disponibili.

#### **Armando Punzo**

Nato a Cercola (Napoli) nel 1959, inizia la sua attività a Napoli nel 1978 con spettacoli di strada del Teatro Laboratorio Proposta. Dal 1983 è a Volterra dove nel 1987 fonda l'*Associazione Culturale Carte Blanche* di cui è attualmente direttore artistico. Nel 1988 Punzo inizia a lavorare con i detenuti del Carcere di Volterra: nasce così la Compagnia della Fortezza, allora unico progetto di teatro in carcere, e sicuramente un nuovo modo di fare teatro.

A partire dal 1989 fino ad oggi continua in maniera incessante e quotidiana il suo lavoro nella Fortezza di Volterra, e alla direzione della Compagnia crea numerosi spettacoli, molti dei quali premiati con prestigiosi riconoscimenti: *I Negri* di Jean Genet – (Premio Europa Nuove Realtà Teatrali Taormina Arte '96 – Premio Speciale Teatro Festival Parma), *I Pescecani* ovvero quello che resta di Bertolt Brecht – (Premio UBU come miglior spettacolo dell'anno nel 2004, Premio Carmelo Bene della Rivista letteraria *Lo Straniero* e Premio A.N.C.T. – Associazione Nazionale Critici di Teatro), *Alice nel paese delle meraviglie – Saggio sulla fine di una civiltà* (Premio UBU come miglior regia nel 2009).

Armando Punzo svolge la sua attività di regista anche al di fuori del carcere e dal 1998 ad oggi è direttore artistico del Teatro di San Pietro di Volterra. Ha inoltre co-diretto il festival Internazionale *VolterraTeatro* nelle edizioni '96, '97, '98 e '99, presentando il progetto "*I Teatri dell'Impossibile*". Dall'anno 2000 fino ad oggi ha la direzione artistica e la gestione

organizzativa del Festival. Punzo è spesso invitato in Italia ed all'estero a tenere seminari, workshop, conferenze e laboratori sull'esperienza della Compagnia della Fortezza e sulla metodologia sviluppata in questi anni con il lavoro all'interno del Carcere e con il progetto *I Teatri dell'Impossibile*. Ad oggi, su queste esperienze sono stati realizzati numerosi libri, pubblicazioni oltre che numerosissime tesi di laurea e dottorati di ricerca nelle più diverse discipline, sia in Italia che all'estero. Nel 2004 ha ideato il progetto co-finanziato dalla Comunità Europea dal titolo *Teatro e Carcere in Europa – formazione e sviluppo e divulgazione di metodologie innovative*, in collaborazione con alcune delle più importanti strutture europee che si occupano di teatro e carcere. A questo ha fatto seguito un nuovo progetto europeo (2013-2015) denominato *PICP – The prison, from penal institute to cultural place* volto a indagare come le buone pratiche concernenti l'attività teatrale in carcere possano essere riassunte in un modello esportabile in altre carceri e/o altri settori dell'esclusione e/o altri target.

**La conferenza di Armando Punzo si colloca nell'ambito della mostra**

## **Fratelli e sorelle. Racconti dal carcere**

a cura di **Domenica Primerano e Riccarda Turrina**

**Museo Diocesano Tridentino**

**26 novembre 2016 - 27 marzo 2017**

La mostra *Fratelli e sorelle. Racconti dal carcere* intende aprire uno spiraglio su di una realtà spesso distante dall'esperienza quotidiana. Senza avere l'ambizione di spiegare o documentare la vita all'interno di un penitenziario, l'esposizione invita i visitatori a riflettere su un tema tanto attuale quanto complesso. Partendo dalle visionarie Carceri di Giovanni Battista Piranesi e passando attraverso le immagini di fotografi, registi e pittori contemporanei, il visitatore sarà gradualmente introdotto in quel mondo 'a parte' rappresentato dal carcere. Un mondo fatto di spazi, immaginati o reali, abbandonati o vissuti; di silenzi, rumori, parole, ricordi, voci e racconti.

Oltre alle celebri incisioni di Giovanni Battista Piranesi (1720-1778), la mostra propone fotografie, video e dipinti di artisti contemporanei: l'astro nascente della nuova fotografia italiana Silvia Camporesi (Forlì, 1973), Melania Comoretto (Torino, 1975), Luca Chisté (Trento, 1960), Fabio Maione (Roma, 1951), Barbara Cupisti (Viareggio, 1962), Juliane Biasi Hendel (Merano, 1962), Sergio Damiani (Milano, 1965), Sergio De Carli (Trento, 1946).

### **INFORMAZIONI TECNICHE**

ORARI	lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: 9.30-12.30 / 14.00-17.30 domenica: 10.00-13.00 / 14.00-18.00 <i>giorni di chiusura</i> ogni martedì, 25 dicembre, 1 gennaio, 6 gennaio
BIGLIETTI	3 € ingresso alla sola mostra <i>Fratelli e sorelle: racconti dal carcere</i> 5 € biglietto combinato mostra e Museo Diocesano Tridentino ingresso gratuito ogni prima domenica del mese  Il biglietto d'ingresso alla mostra è valido per due ingressi all'esposizione, anche in giorni non consecutivi, per una persona
INFORMAZIONI	tel. 0461 234419 info@museodiocesanotrentino.it www.museodiocesanotrentino.it
CON IL CONTRIBUTO DI	Provincia Autonoma di Trento, Servizio Attività Culturali
CON IL PATROCINIO DI	Ordine degli Avvocati di Trento

**Museo Diocesano Tridentino**  
Piazza Duomo, 18 – 38122 Trento  
press@museodiocesanotrentino.it  
www.museodiocesanotrentino.it